

5. 1. 1942

Ho ricevuto la lettera
dalle telefoniste.
Da Verena solo una
cartolina.

Carissimi,

Questa sera mi è giunta la vostra lettera del 29.12.,
d'erano molti giorni che l'attendeva. mi ha fatto più-
ere ~~la~~ riceverla, perché il mio compagno Beccali
è venuto a trovarmi, portandomi i miei saluti e la
macchinetta accendisigari; papà mi scrive che
funziona divinamente. Quando la spedii, furio-
nava a tutti gli scatti, e assieme ad essa ho
inviato anche le picture. Saprete come adope-
rarla, no? Oggi ho compiuto una lotta, nel-
la quale, fatti gli opportuni lavori di adot-
tamento, metterò l'olio. Dovete sapere che qui
dove sono io, non ve n'è. Devo farlo arrivare
da luoghi distanti centinaia di chilometri, e
anche chi me lo deve portare non sempre può.

Domani allora porterò la lotta dallo stagno,
e farò fare la cassa per la spedizione.

In essa metterò, ove vi rimanesse spazio,
dell'una passa bianca, che voi difficilmente
troverete così, originaria di Corinto!

In altra mia vi chiedo se vi occorressero
filo, stoffe, od altro che io potrei trovare, anche
se non proprio a buon prezzo.

So così Pippo è venuto con Maria Vittoria
a trovarmi! Sembra impossibile, ma in fin
dei conti; chi sta peggio, malgrado le altrui
lamentele, sono sempre io. Se gli hanno in-
quanto a vivere, non deve essere malcontento,
tanto più che non ha imparato tanta vita
come è successo a me in questi due anni.

Sono contento che anche a lui certe idee

sono andate via dalla testa. Questo servirà
a fargli comprendere meglio nella vita, che non
vi sono solo le pareti incolorate di una casa
siquorile, ma tante altre cose, e tante altre
ambora, che non ha provato, e disagi sconnumani.

Gli zii o me non hanno mandato nulla!
Ho proprio io che avevo bisogno di essere ricor-
dato, sono stato lasciato fuori dell'uscio. Non
fa niente. Anche se soffro lontano dai cari,
non mi preoccupo se c'è chi mi dimentica.
Non importa, se stringendo i denti, vincerò la
ventenne fame di mille cibi ghiotti. Un gior-
no sarò anche io con i piedi sotto un tavolo,
e dimenticherò questi momenti.

Ho ricevuto le £ 100, e serviranno
per l'olio. Il sacco non mi è ancora

giunti. Ho osservato che Silvana nella lettera, invece di dire "la macchina accendi-fogari" ha scritto "il porta cenere". Che sia una nuova maniera di dire?

Vi ringrazio per gli auguri, che mi sono tanto graditi. Sono contento che siate tutti in ottima salute, e spero che sarete sempre così.

Domani sarà l'Epifania, e chissà le due bambine Silvana e Wally, con che gioia appenderanno la calza al camino, quasi alla cucina elettrica! Il mio dono è tutto il mio affetto, e tanti baci cari.

Saluti a tutti gli amici.
Nostro Amore